

GIUSEPPE GIBBONI violino



“È una vera gioia cogliere la delicata grazia della melodia, magnificamente esaltata dagli assoli di violino che, in questa occasione più che mai, hanno brillato di raffinata virtuosità e rara perfezione.” – *Opera Libera*

Giuseppe Gibboni, considerato uno dei talenti più straordinari della sua generazione, è rinomato per la sua prodigiosa tecnica, la profonda espressività e la notevole maturità interpretativa. Nell'ottobre del 2021 ha catturato l'attenzione internazionale vincendo il **Primo Premio al 56° Concorso Internazionale di Violino "Premio Paganini"** di Genova, aggiudicandosi anche il premio del pubblico e due premi speciali per le migliori interpretazioni dei Capricci e del Concerto di Paganini. È stato il primo violinista italiano in 24 anni a vincere questo prestigioso concorso.

Nato in una famiglia di musicisti, ha iniziato a studiare il violino in tenera età sotto la guida del padre, Daniele Gibboni. Si è diplomato con il massimo dei voti al Conservatorio “Giuseppe Martucci” di Salerno, sotto la guida del Maestro Maurizio Aiello, distinguendosi fin da subito per il suo innato virtuosismo. A 14 anni è stato ammesso all'Accademia Stauffer di Cremona, dove ha studiato con Salvatore Accardo, e ha poi proseguito la sua formazione all'Accademia Chigiana di Siena, dove ha conseguito il Diploma d'Onore. Ha inoltre completato gli studi superiori presso l'Accademia Perosi di Biella con Pavel Berman e presso l'Università Mozarteum di Salisburgo con Pierre Amoyal.

La **vittoria al Concorso Paganini** ha dato il via a una carriera che ha rapidamente assunto una dimensione internazionale. Ha collaborato con alcune delle orchestre più prestigiose al mondo, tra cui l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Lorenzo Viotti, la Detroit Symphony Orchestra con Jader Bignamini, l'Orchestra del

Maggio Musicale Fiorentino con Zubin Mehta e l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI. Con quest'ultima ha eseguito in prima assoluta italiana il Concerto per violino di Wynton Marsalis, lavorando a stretto contatto con il compositore sotto la direzione di John Axelrod. Il suo repertorio spazia dai grandi concerti romantici alle opere contemporanee, mettendo in mostra la sua eccezionale versatilità e la sua profonda curiosità artistica. Nella stagione in corso ha debuttato sotto la direzione del Maestro Riccardo Muti al concerto di apertura del Ravenna Festival. Tra gli altri importanti impegni si annoverano i debutti con l'Atlanta Symphony Orchestra, la Filarmonica della Scala sotto la direzione di Michele Mariotti, la Tokyo Philharmonic di Dubai, la Beijing Symphony Orchestra e il Seoul Arts Center. Si è esibito a Trieste con il Concerto per violino di Busoni in occasione del centenario della morte del compositore, e ha effettuato una tournée negli Stati Uniti con il Teatro Carlo Felice di Genova, eseguendo il Concerto per violino n. 1 di Paganini sotto la direzione di Donato Renzetti, con il quale si è anche esibito a Milano con l'Orchestra "Pomeriggi Musicali" eseguendo il Concerto per violino di Čajkovskij.

Artista di spicco sostenuto dalla Nippon Foundation, Giuseppe Gibboni suona lo **Stradivari "Jupiter" del 1722**, in prestito dalla fondazione, lo **Stradivari "Lam - Ex Scotland University" del 1734**, gentilmente fornito dalla CCI Foundation di New York, e uno strumento moderno di Luiz Amorim, copia del celebre Guarneri del Gesù "Stauffer" del 1734.

<https://giuseppe-gibboni.com/about>